



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Enna Comune capofila

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DI CO- PROGETTAZIONE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ART. 4 DEL DLGS 117/2017

per la realizzazione di attività e interventi nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020)

**Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) - Avviso Pubblico 1/2021 Prins - Progetti
Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e
interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità**

Premesso che

La Legge 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e, in particolare:

- all'art. 1, comma 1, recita: *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”*;
- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo settore ed il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici, prevede all'art. 55

che: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale;

- le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

-La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386-390) ha disegnato una serie di interventi per il contrasto alla povertà e ha previsto la definizione del "Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione" e l'istituzione del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e lo stanziamento di risorse dedicate alla Lotta alla povertà estrema, prefigurando interventi in favore di persone in condizione di povertà estrema;

-Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021;

- l’Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;

- “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n.32 del 20 gennaio 2016;

- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021, che inquadra il Pronto Intervento sociale quale livello essenziale delle prestazioni sociali;

- l’Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell’iniziativa REACT-EU, adottato con decreto del Direttore generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 23 dicembre 2021;

Richiamata la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 7 del 06.04.2022 “*Approvazione avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla fase di co- progettazione da parte di Enti del terzo settore, di cui all’art. 4 del Dlgs 117/2017, per la realizzazione di attività e interventi nell’ambito del Pon Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) - Avviso Pubblico 1/2021 Prins - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità*”;

Considerato che nell'ottica di una governance efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale, l'avviso prevede che l'Ambito Territoriale può coinvolgere stakeholder, sia pubblici che del privato sociale, in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici oppure può individuare altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio;

Dato atto che la co-progettazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce di specifici strumenti di programmazione e che avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso;

Precisato che:

- gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali e che quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, e da elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi, al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi;
- la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del soggetto alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale;
- al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- la scelta del soggetto aderente (o dei soggetti in ATS) avviene mediante procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia;
- terminata la fase di co-progettazione, l'amministrazione e il/i soggetto/i aderente sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato, in conformità a quanto previsto nell'avviso.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Comune di Enna in qualità di Comune capofila del Distretto socio- sanitario D22 indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DI CO- PROGETTAZIONE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ART. 4 DEL DLGS 117/2017 per la realizzazione di attività e interventi nell'ambito del Pon Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) - Avviso Pubblico 1/2021 Prins - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità

ARTICOLO 1

OGGETTO E FINALITA'

Il Distretto socio- sanitario D22, cui afferiscono i Comuni di Enna- Calascibetta- Catenanuova- Centuripe- Valguarnera- Villarosa e il Distretto sanitario dell'Asp di Enna, intende individuare, ai fini della co-progettazione, Enti del terzo settore (ETS) di cui all'art. 4 del Dlgs. N. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo settore, quali Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Imprese sociali e Fondazioni, con sede operativa in uno dei Comuni del Distretto.

L'adesione è rivolta a coloro i quali intendano co-progettare interventi e servizi di Pronto Intervento Sociale Distrettuale, che devono essere assicurati 24h su 24h per 365 giorni l'anno, mediante la costituzione di una centrale operativa per la gestione di emergenze e urgenze sociali che insorgono repentinamente e improvvisamente.

ARTICOLO 2

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017.

I soggetti aderenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda e per tutto il periodo di co-progettazione, i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

- attestanti di non essere incorsi:
 - in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
 - in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Requisiti di capacità tecnico- professionali ed economico finanziaria

- Essere iscritti nel Registro Unico nazionale del terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D. Lgs. 117/17;
- presenza di una sede operativa nel territorio del Distretto socio-sanitario D22;
- iscrizione, laddove previsto per legge, alla CCIAA, in alternativa di non essere tenuto/ all'iscrizione alla CCIAA con indicazione della motivazione;
- Comprovata esperienza triennale nella gestione di situazioni di emergenza sociale che richiedono interventi tempestivi e urgenti;
- Esperienza tecnico- professionale certificata nella gestione di servizi affini al bando in oggetto.

ARTICOLO 3

QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO

All'interno dell'Avviso L'Avviso pubblico 1/2021 PrInS – PON Inclusione Asse 6- possono essere finanziate proposte progettuali che prevedano uno o più dei seguenti interventi:

-INTERVENTO A: servizi di Pronto intervento sociale;

-INTERVENTO B: servizi accessori per sostenere l'Accesso alla residenza anagrafica e servizi di Fermo Posta per persone senza dimora;

-INTERVENTO C: rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti. Il Distretto socio- sanitario D22- Enna comune capofila- intende presentare una proposta progettuale esclusivamente per la realizzazione dell'intervento A.

L'intervento sarà presentato ed attuato solamente dal Comune di Enna, in qualità di Ente pubblico capofila del Distretto.

Gli stakeholders (ETS o altri enti), sia pubblici che del privato sociale, possono essere coinvolti dal Soggetto Capofila in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici o con altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio. Tali soggetti non si configurano come Partner di progetto, in quanto non sono direttamente responsabili della realizzazione del progetto e della sua gestione finanziaria.

Le risorse stanziare per la realizzazione di una proposta di intervento nel territorio afferente al Distretto Socio Sanitario 22 sono pari a €. 134.000,00

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o di affidamento.

ARTICOLO 3.1

Caratteristiche dell' INTERVENTO A: servizi di Pronto intervento sociale

Il Pronto intervento sociale, attivo 24 ore su 24, è un servizio di prima linea, che interviene per fronteggiare situazioni emergenziali, che necessitano di interventi tempestivi e rapidi.

Gli obiettivi sono quelli di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, anche durante gli orari ed i giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24/24h e 365 all'anno e di realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza, attivando gli interventi indifferibili ed urgenti, nonché inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico.





La centrale operativa attuerà una logica di intervento preventivo, mediante azioni che mirino alla rilevazione del bisogno, attivando la rete sociale territoriale di supporto.

Il Pronto intervento sociale avrà una centrale operativa dedicata a rispondere alle segnalazioni e per eventualmente incontrare le persone /nuclei familiari in difficoltà e sarà dotato di una linea telefonica dedicata e indirizzo mail facilmente reperibili, garantendo la copertura del servizio su tutto il territorio distrettuale.

L'operatore che sarà chiamato a intervenire avrà il compito di reperire e attivare le risorse in possesso dell'utente e/o ricerca di esse, sia nell'ambito della rete informale, che della rete formale di sostegno.

Qualora l'emergenza si verificasse in orario di servizio, sarà contattato il competente servizio sociale territoriale, che interverrà a supporto. Se invece si verificasse fuori dall'orario di servizio degli Uffici di servizio sociale comunali, il pronto intervento sociale raccoglierà la segnalazione, fornirà informazioni e ove necessario, collaborerà con le forze dell'ordine o altri segnalanti, dando successivo riscontro rispetto alla prassi concretizzata.

I principali compiti del servizio sono:

-  accogliere, ascoltare e fornire informazioni di base;
-  Fornire prime azioni di sostegno ed assistenza;
-  acquisire le informazioni utili per un progetto di intervento urgente e a breve termine;
-  prendere contatto con l'assistente sociale reperibile, territorialmente competente.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Comune di Enna- capofila del Distretto D22, avendo la sola finalità di individuare ETS per avviare un iter di co-progettazione. Il Comune si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere all'affidamento del progetto anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

ARTICOLO 4 AMBITO DI ESECUZIONE

Le attività del progetto possono essere sviluppate nel territorio del Distretto socio- sanitario D22 (Comune di Enna- Calascibetta- Catennauova- Centuripe- Valguarnera- Villarosa).

ARTICOLO 5 FASI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il processo progettuale e di co- progettazione si articola nelle seguenti fasi:

- FASE 1-** Acquisizione delle adesioni;
- FASE 2-** Selezione degli Enti aderenti;
- FASE 3-** Convocazione e concertazione con gli Enti selezionati;
- FASE 4-** Realizzazione della co- progettazione;
- FASE 5-** Trasmissione del progetto di intervento ai fini dell'approvazione del finanziamento.
- FASE 6-** Individuazione dell'Ente attuatore.

Si precisa che in seguito ad ammissione al finanziamento, si procederà con la selezione dell'Ets per l'attuazione del servizio, adottando le procedure di selezione normativamente previste riguardo gli affidamenti ad Enti del terzo settore.

Ai fini dell'espletamento delle suddette procedure di gara, l'adesione al presente avviso di co-progettazione costituirà oggetto di valutazione per l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo.

ARTICOLO 6 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ADESIONE

I soggetti interessati potranno aderire al presente Avviso pubblico, compilando l'apposita istanza di partecipazione (All.A), reperibile sui siti istituzionali dei Comuni afferenti al Distretto D22, nonché sul sito web distrettuale www.distretto22.it

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.enna.it, redatta secondo il modulo di cui all'allegato A, allegando la documentazione richiesta e indicando nell'oggetto la dicitura: *"Avviso pubblico per la partecipazione alla fase di co-progettazione da parte di enti del terzo settore di cui all'art. 4 del Dlgs n. 117/2017 per la realizzazione di attività e interventi nell'ambito del Pon Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) - Avviso Pubblico 1/2021 Prins - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità"*.

Dovrà necessariamente contenere l'istanza di adesione, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, e la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75, 76, 77 bis, del DPR 445/2000, delle seguenti informazioni a seconda della tipologia di appartenenza:

- gli estremi della iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale;
- gli estremi della iscrizione all'Albo delle Cooperative sociali;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- l'iscrizione nel RUNTS, laddove esistente.

In caso di partecipazione di più soggetti in forma associata (ATS) deve essere allegata, altresì, copia dell'atto di costituzione formale e legalmente valida della partnership oppure impegno a costituirsi in ATS entro 10 giorni in caso di ammissione con correlata individuazione del soggetto capofila.

Tutta la documentazione afferente il soggetto proponente dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità, previa apposizione di firma del legale rappresentante.

Le istanze dovranno pervenire entro le **ore 13:00 del 15.04.2022** e saranno esaminate entro tre giorni lavorativi dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n.241/1990 e ss. mm. ii.

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

ARTICOLO 7
NORME CAUTELATIVE

Il presente avviso viene diramato a fini esplorativi per individuare soggetti idonei per la co- progettazione e la partecipazione all'Avviso Pubblico in oggetto, pertanto non impegna in alcun modo il Distretto ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti.

Il Comune si riserva il diritto di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

Dal presente avviso non deriva alcun accordo di natura economica.

ARTICOLO 8
TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del Dlgs. 101/2018 e del Regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Allegati al presente avviso:

 Allegato A- Modello istanza di adesione.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
f.to Avv. Gianpiero Cortese

Il Coordinatore dell'Ufficio Piano
f.to Dott.ssa Maria Luisa Navarra